

Articolo tratto dal numero n.35 settembre 2013 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Un evento da non perdere a Roma

La mostra Artes Mechanicae di Luciano Minestrella

Dalla redazione - di La redazione



"Artes Mechanicae. Ricercando tra le radici del teatro italiano" un percorso tra le macchine sceniche che il maestro **Luciano Minestrella** espone alla Casa dei Teatri a Roma, nella splendida cornice di Villa Doria Pamphili, nel Villino Corsini.

"Nuove macchine teatrali straordinarie in scala, create attraverso il lavoro del dettaglio e della limatura. Un artigianato che diventa arte della falegnameria, del cesello sul legno di piccoli oggetti che riproducono gli antichi marchingegni e altri nuovi che si avventurano verso un piano fantastico pieno di echi."

La mostra, promossa da *Roma Capitale*, da *Biblioteche di Roma* e da *Teatro di Roma*, in collaborazione con *Zètema Progetto Cultura*, è a cura di **Luciano Minestrella** e **Vera Soledad Minestrella de La Mirabilis Teatro societas**.

Prorogata fino al 20 ottobre, è aperta dal martedì alla domenica. E' possibile essere accompagnati nel percorso conoscitivo il sabato mattina dalle 10.30 alle 12.30.

Indirizzo:

Largo 3 giugno 1849 angolo via di San Pancrazio - ingresso Arco dei Quattro Venti, Roma
dal 27 giugno 2013 al 5 ottobre 2013 - Prorogata sino al 20 ottobre 2013

Orario:

dal martedì alla domenica. Fino al 30 settembre, dalle 10.00 alle 19.00 - dal 1 ottobre, dalle 10.00 alle 17.00.

Ingresso libero fino a esaurimento

Sito della Casa dei Teatri <http://www.culturaroma.it/12?evento=1070>

Vedi la photogallery con le immagini dei laboratori attivati per i più giovani da giugno a settembre.

PERCORSO della MOSTRA

A dare il benvenuto al visitatore nella prima stanza c'è la grande macchina scenica dell'Ippogrifo, che invita il pubblico a salire idealmente sul suo carro per intraprendere il viaggio.

La seconda stanza è il luogo della ricerca storica, della scoperta, delle radici e delle tracce delle Artes Mechanicae. Tre modelli di macchine sceniche progettate e realizzate nel Quattrocento a Firenze testimoniano il genio di grandi menti quali Filippo Brunelleschi e Filippo D'Angelo detto il Cecca, la capacità costruttiva delle botteghe artigianali e la forza narrativa degli ingegni creati.

A fare da ponte tra il passato rinascimentale e il tempo attuale c'è il modello della macchina scenica per il racconto della Natività, progettata e realizzata nel 1995 da Luciano Minestrella.

Nella terza stanza il modello della macchina scenica Contaminazioni propone una Nike di Samotracia a grandezza naturale mentre in quello di Riah Azpar campeggia un David di Donatello che sovrasta una porzione di deserto in miniatura.

L'Uomo Vitruviano dentro un quadrato immerso in un grande cerchio campeggia nella quarta stanza. Ai suoi piedi il modello della macchina scenica Sine Tempore. Due piccole macchine fanno all'immagine leonardesca da cornice: Uccello, un omaggio allo studio di Leonardo sul volo degli uccelli e La lampada, frutto di una ricerca sulla illuminazione per spettacoli.

Nell'ultima stanza si entra in una bottega artigiana sospesa tra il passato e il presente. Oggetti, progetti, strumenti di lavoro fissati come in una foto per indurre il visitatore a mettersi in gioco e sentire il bisogno e il piacere di divenire lui stesso progettista e costruttore... dei propri sogni.